



Anno 2014

Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze della Salute"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, ha fra i suoi obiettivi accanto a quelli tradizionali dell'alta formazione Universitaria anche quello di sviluppare:

la ricerca di base, pre-clinica, clinica e post-marketing dei farmaci nell'ambito delle competenze e delle declaratorie proprie dei settori scientifico-disciplinari che lo costituiscono;

- la ricerca di base e di tipo teorico-pratico sulle produzioni animali e sulla sicurezza compresa la tossicologia degli alimenti di origine animale nell'ambito delle competenze e delle declaratorie proprie dei settori scientifico disciplinari che lo costituiscono;

tali azioni sono progettate e condotte con ampia integrazione e collaborazione scientifica con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo e con altre Università o Strutture ed Enti di ricerca, sia pubblici che privati, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

La necessità di tale dialogo didattico-scientifico ed assistenziale è stato attuato grazie alla discreta dotazione di strumentazioni e laboratori di ricerca in campo biomedico e farmaceutico che vanno a coinvolgere sempre di più le altre realtà di ricerca ed assistenza sanitaria regionali, nazionali e talvolta internazionali.

Con riferimento all'ambito della ricerca scientifica il Dipartimento ha stabilito varie linee di ricerca su vari temi scientifici ed in particolare sulla salute umana ed animale in cooperazione con Enti pubblici e privati regionali, nazionali ed internazionali come si può evincere dalle pubblicazioni dell'anno 2014.

Nell'ambito assistenziale, l'obiettivo strategico è stato quello di contribuire al miglioramento delle conoscenze in ambito sanitario in una situazione come quella regionale calabrese, dove nonostante esiste un'obiettiva difficoltà dato dal piano di rientro, si è cercato di realizzare una attività assistenziale sostenibile, competitiva e dinamica, in grado di garantire, con una obiettiva carenza di risorse, la migliore assistenza possibile.

Nell'ambito delle produzioni animali, i temi strategici portati avanti riguardano la qualità, la sicurezza e la certificazione delle produzioni di origine animale (carne, latte, uova e miele) delle filiere agro-alimentari calabresi.

Nell'ambito didattico, l'attivazione di numerosi corsi di perfezionamento, di master, di dottorati, di simposi, convegni e giornate scientifiche ha sicuramente contribuito a migliorare le conoscenze in ambito delle varie discipline afferenti al Dipartimento fornendo al territorio calabrese un contributo fondamentale a quei processi culturali di una società che intenda promuovere la propria crescita, il proprio sviluppo e la propria competitività sul sapere, la ricerca, l'assistenza e l'innovazione, anche ai fini di migliorare la qualità della vita. La Fondazione UMG, ha rappresentato una reale opportunità per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca del Dipartimento.

L'importanza dell'interazione fra il Dipartimento e le diverse componenti della società didattico-scientifico ed assistenziale regionale ed anche nazionale rappresenta, quindi, una condizione fondamentale per coltivare, potenziare e valorizzare la attivazione e la continuazione dei numerosi processi partecipativi alla vita della Calabria e dell'Italia.

In questo contesto, il Dipartimento è chiamato ad attivare o a programmare una serie sempre maggiore di iniziative educative, culturali, assistenziali, sociali e di sviluppo scientifico nella consapevolezza, di interessare, non solo le professioni sanitarie in senso lato ma anche i cittadini, contribuendo attivamente alla crescita e alla valorizzazione della società Calabrese.

Per la realizzazione di quanto su indicato, sono state attivate diverse iniziative aperte alla partecipazione di tutte le suddette componenti della società calabrese, a tali attività formative hanno contribuito importanti relatori italiani e internazionali e rappresentanti delle istituzioni.